

MEZZ'ARIA

La strana apertura della ricerca sonora

a cura di Nub & Gabriele Tosi

Marco Baldini, Elena Biserna, Luca Boffi, Andrea Borghi, Francesco Cavaliere, Stefano De Ponti, Nicola Di Croce, Giulia Deval (Xipe), Alessandra Eramo, Renato Grieco, Riccardo La Foresta, Enrico Malatesta, Chiara Pavolucci, Leandro Pisano, Diana Lola Posani, Francesco Toninelli

CONCEPT

Mezz'aria è una collettiva fatta di suoni, voci e altre forme artistiche a bassa materialità. La mostra è ospitata all'ultimo piano di Palazzo Fabroni e si espande in altri luoghi del museo e della città con una programmazione dal vivo. Il progetto, che coinvolge 16 artistx, nasce dall'opportunità di mostrare una sostanza poco visibile in una dimensione pubblica e largamente accessibile. In mezz'aria la continua tensione tra exteriorità e interiorità, tra apertura e intimità, travalica le ragioni espositive del medium sonoro riconoscendosi strategia esistenziale di coinvolgimento e relazione. Dalle finestre la città è chiaramente visibile perché filtrata. Rischio e sogno colorano l'aria estiva di nuove paure e ambizioni.

Quando le particolari esigenze del sonoro, anche nei contesti espositivi, trovano soluzioni nell'isolamento di stanze e cuffie, qualcosa d'importante è cancellato. Nel tempo delle AirPods l'ascolto è un fatto stranamente privato. L'inferno, scrivevano, è la musica degli altri. Alla ricerca di altri approcci, Mezz'aria riflette su modalità possibili di sentire assieme e in solitudine, accendendo falò ibridi e provando ad assottigliare gli schermi tra i sé e i gruppi, tra gli uni e i tutti. Il programma è far oscillare le abitudini individuali che ammantano il sentire, sostituendo ai linguaggi freddi e protetti della condivisione digitale le emozioni calde e conflittuali della compresenza. Il tentativo, reso possibile dal coinvolgimento attivo degli autorx e dalla disponibilità a rimodulare gli interventi in favore dell'altro, costruisce una comunità al contempo mobile e in attesa.

Le sale dell'ultimo piano di Palazzo Fabroni, anch'esse a mezz'aria in ragione dell'architettura, che divide la mostra in due metà ricongiunte da un camminamento sospeso, accolgono bolge e moltitudini a basso volume. Le relazioni aperte generano oggetti atmosferici provvisori e danno luogo a microclimi poetici e percettivi. L'essere narrante, colui che attraversa il mondo a mezz'aria, è perciò il visitatore, a cui la mostra si offre con massima accoglienza, attenuando l'invasività dei fenomeni e collocando l'interazione in universi ludici e approcci umanizzati, alleggerendo l'ossessione del piacere personale in forme leggere di decisionalità collettiva. I visitorx sono così invitati ad attraversare Mezz'aria cercando andature e pause proprie, muovendosi per interagire con i modi dell'altro, imparando o inventando modalità nuove per sentirsi parte di ciò che sta nel mezzo.

Avvalendosi di segnali, segnaposti, travestimenti e rimandi, la mostra immagina lo spazio simbolico del museo come una piattaforma dai mille condotti che collegano, come nei sogni, la dimensione sociale a quella intima, astraendo il tempo in percorsi spaziali che incrociano bagagli e destinazioni, rimozioni e desideri. Manipolando e superando in massa la convinzione contemporanea di un mondo vuoto e post-apocalittico.

Mezz'aria è una naturale estensione di Licheni, piattaforma online e laboratorio virtuale di ricerca fondato durante il Covid, uno spazio trasversale per il confronto e l'intreccio che vive tra online e offline, traendo nutrimento fra i due mondi, pensato per svilupparsi congiuntamente alle attività di Nub Project Space come archivio e spazio di espansione.

CREDITI

MEZZ'ARIA. La strana apertura della ricerca sonora

a cura di Nub Space e Gabriele Tosi

realizzata da NUB Project Space in collaborazione con Comune di Pistoia, Musei Civici, Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni

testi Gabriele Tosi

grafica Francesca Lenzi

allestitori Daria Pastina e Stefano Pieraccini

web developer Lorenzo Maffucci

foto Rachele Salvioli

documentazione video Francesco Poli

ufficio stampa Giulia Gonfiantini

prestiti

MET - Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna

Centro di Informazione e Documentazione/Arti Visive - Museo Pecci

si ringraziano Elena Testaferrata e Benedetta Menichelli

insieme alla Direzione dei Musei Civici

si ringraziano inoltre

Massimiliano Fortunati, Maximilian Gallorini, Francesco Frosini, Mauro Forte, Stefano Pezzato, Mario Pagano, Elena Rodriguez, Franco Gelli





